

## Il blitz «annunciato» A Palermo inchiesta sulla «gaffe» dei due quotidiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SAVERIO LOBATO

■ PALERMO. La Procura è intervenuta. Si cercherà la talpa che diede notizia al Giornale di Sicilia e al Giornale di Montanelli di un blitz che ancora doveva essere eseguito. Salvatore Curi Giardina, il procuratore capo, ha affidato l'inchiesta al sostituto Roberto Scarpinato. Un atto dovuto. Ma difficilmente il procuratore potrà evitare di spingere il fascicolo a Calanissetta (distretto giudiziario più vicino) perché la talpa che ha diffuso la notizia rivelava un boomerang questa volta ha tutta l'aria di essere una talpa eccellente.

In Procura c'è imbarazzo e tensione. Curi Giardina è affabile con i giornalisti. Dice: «Parlo troppo e capito è stato dato per eseguito un blitz inaspettato».

L'ordine di perquisizione — si è saputo — porta la data del 6 febbraio. Venne eseguito con molto ritardo per predisporre una tattica di intervento adeguata: erano parecchi gli uffici comunali da passare al setaccio. E Curi Giardina si lamenta perché le agenzie gli hanno attribuito una frase che non ha mai detto. Non è vero che i carabinieri sono venuti a conoscenza dell'ordine di perquisizione soltanto lunedì. Pietro Giannone, uno dei due procuratori aggiunti, è inville nascondere. È successo un fatto gravissimo. D'altra parte, già ieri mattina, letti i giornali, Vincenzo Pajno, procuratore generale, era intervenuto: «Ho chiesto chiarimenti alla Procura. Dovranno darli una spiegazione».

Questi per caso, per un ba-

nalissimo disguido, è venuto così alla luce del sole un intreccio occulto, politico, giudiziario e giornalistico. I carabinieri — ad esempio — non fanno mistero di avere smentito tempestivamente l'esistenza del blitz.

Il nostro modello resta il giornalismo anglosassone, hanno ripetuto i dirigenti del Giornale di Sicilia durante gli anni di piombo siciliani. Negli ultimi tempi, invece, una svolta radicale: l'attacco contro la giunta «anomala» è diventato scomposto, più levantino che anglosassone. Un preciso ordine di accidia: scrivere tutto il possibile pur di mettere in cattiva luce il «nuovo corso palermitano». Un altro esempio? Questo titolo di ieri: «Spese le tangenti alme. Oggi Palermo è senza autobus». In realtà circolavano le tangenti di spari, e anche gli autobus. Sotto questa gaffe, fresca di giornata, la rubricetta intitolata «I nostri eroi». Struggente nella sua semplicità. «A successo questo: sono circolate con insistenza le voci su una perquisizione degli uffici del Comune, il che ha consentito la confusione fra l'esistenza di un provvedimento e la sua esecuzione». Duro il commento del sindaco Orlando A. Palermo ancora oggi resistono: resistenza, silenzi, intimidazioni, minacce di morte e anche fughe di notizie. Si rischia di tornare ad un passato in cui il Palazzo delle Aquile era soltanto il terminale di decisioni prese ad un tavolo extraistituzionale. Ad un tavolo al quale a volte sedeva il criminale, non soltanto il politico.

## Rastrellamento in Calabria di polizia e carabinieri per catturare i bovini di proprietà di due cosche

## Da 20 anni vagano intorno danneggiando l'ambiente Nessuno era mai intervenuto per paura dei clan

# Operazione antimafia contro le «vacche sacre»

Blitz, con grande dispiegamento di uomini e mezzi, contro le «vacche sacre» della mafia, gli animali del Raso-Albanese e dei Facchini di Cittanova, le due cosche che si fronteggiano nella più sanguinosa faida calabrese. «Vacche sacre», perché spadroneggiano per tutto il paese senza che nessuno abbia mai tentato di fermarle. Col blitz, presenti gli inviati di Sica, sono stati catturati solo 26 animali.

ALDO VARANO

■ CITTANOVA. Il blitz è scattato in gran segreto lunedì. Il lato sud di Cittanova è stato chiuso in una morsa dalla quale era impossibile filtrare. Per entrare in paese bisognava fare un lungo giro passando da Polistena. All'operazione, che è sostanzialmente fallita, hanno partecipato 180 militari della Forestale e, in loro appoggio, nugoli di poliziotti e carabinieri armati di tutto punto.

Da Roma erano piombati gli uomini di Domenico Sica, commissario straordinario per la lotta contro la mafia, oltre ai funzionari del ministero dell'Agricoltura e dell'Aima (si prevedeva l'avvio ad una immediata macellazione delle bestie). Infine, nella zona erano stati convogliati parecchi Tir attrezzati per il trasporto animale. Ma soltanto 26 vacche, una cifra inesorabile rispetto all'obiettivo di catturare 7/800, sono rimaste impigliate nella rete. Gli animali, concentrati a centinaia con grande fatica in quattro recinti in zone rimaste segrete, hanno divelto gli ostacoli riuscendo a fuggire nuovamente per le strade, i campi ed i boschi del paese. Tutto lavoro inutile.

Le vacche sono diventate il simbolo stesso del potere

dei clan mafiosi su questo pezzo della provincia di Reggio. Ne sono state censite migliaia, ma nessuno sa esattamente quante siano. Un patrimonio di parecchi miliardi che produce un fiume di quattrini perché non ha una lira di costo di gestione.

Le vacche, che vivono allo stato brado, pascolano dove vogliono, distruggono giardini coltivati a primizie e nuovi impianti di agrumeto, camminano perfino tra le strade del centro storico cibandosi di quel che trovano ed evacuando dove capita. Due anni fa un treno è deragliato a causa loro. Centinaia di automobili hanno subito gravi incidenti (senza mai essere risarciti) per l'apparire improvviso dei grandi animali lungo le strade. Una ragazza ha perso un occhio ed un giovane è finito in coma irreversibile.

Ogni anno qui si contano parecchie centinaia di milioni di danni, ma nessuno ha mai fiatato contro la loro

presenza. Il terrore che incutevano i Raso-Albanese ed i Facchini riduce al silenzio. Timidi e riservati accenti di protesta sono caduti nel vuoto: nessuna autorità si è mossa, mentre i contadini che avevano dato segni di insolenza sono stati avvicinati e terrorizzati.

Ma le vacche sono anche diventate il simbolo del dominio sul territorio da parte delle cosche. Non è certo un caso che mai nessun animale sia stato rubato. Servono, inoltre, a sostenere i latitanti dei clan mafiosi che si aggirano per i contrafforti aspromontani a ridosso di Cittanova, quando situazioni di emergenza spazzano i collegamenti tra i latitanti ed i loro supporti che vivono in paese.

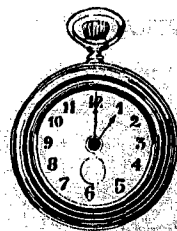
La stessa faida di Cittanova, oltre sessanta morti ammazzati in meno di vent'anni, è stata inizialmente originata dallo scontro per il controllo del territorio e quindi il diritto di far pascolare, senza spesa e costo al-

cuni, i propri animali.

Mai nessun procuratore della Repubblica, negli ultimi vent'anni, aveva tentato prima di lunedì scorso di cancellare quella vergogna ordinando un attacco tanto micidiale contro il cuore del potere economico e simbolico del Raso-Albanese e dei Facchini. Non è certo un caso che le «vacche sacre» siano diventate, sulle prime pagine della stampa nazionale ed internazionale, uno degli emblemi della rinuncia alla lotta contro lo strapotere della mafia di questa zona.

Fino a prima che scattasse il blitz, l'intervento dello Stato si era limitato alla sola installazione dei cartelli «pericolo animali» vacche «sacre», appunto perché nessuno — per non rischiare di morire ammazzato — aveva mai osato mettere in discussione la loro presenza. Il blitz, questo è certo, è fallito. Ma ormai la scelta di cancellare quella vergogna difficilmente potrebbe essere rimessa in discussione.

## L'84 per cento degli italiani favorevole all'ora legale



Inizierà con un giorno di anticipo rispetto al 1988 il periodo dell'ora legale, che scatta il 26 marzo, in perfetta coincidenza con la celebrazione della Pasqua. Da una recente indagine della Doxa è emerso che solo il 12% degli italiani è contrario all'ora legale. Dell'84% che si sono dichiarati favorevoli, il 32% ha proposto che l'iniziativa venga estesa all'intero anno. In maggioranza favorevoli anche gli abitanti dei 12 paesi della Cee: 68%.

## Sciagura di Monteromano interrogazione di deputati pdl

bacchini hanno presentato un'interrogazione al ministero della Difesa. Vi si fa notare che i carri M47, che risalgono alla seconda guerra mondiale, non sono nuovi ad incidenti di questo tipo, e si chiede al ministro di ordinare l'immediato fermo dei veicoli. I deputati comunisti chiedono anche che Zanone riferisca in Parlamento sul «gravissimo incidente», ed avvisi la procedura per verificare la permanenza del poligono di Monteromano, che si estende su una vastissima a pochi chilometri dalle centrali elettriche di Civitavecchia e dalla costruenda centrale di Montalto di Castro.

## Presto bollettini c/c per offerte alle parrocchie

clero, precisando che i bollettini, che sono in corso di stampa, sono per il conto corrente postale abilitato a ricevere le sole offerte deducibili. In base alla revisione del Concordato, infatti, lo Stato scade di pagare gli stipendi dei preti «in cura d'anime», ma favorisce le offerte spontanee da parte dei fedeli che, tra l'altro, possono dedurre dal reddito imputabile fino a due milioni di lire l'anno di offerte per il mantenimento dei sacerdoti.

## Ucciso un lupo appenninico molisano

anni, è scesa dalle montagne del Molise, coperte di neve, probabilmente spinta dalla fame, a causa delle difficili condizioni climatiche di questi giorni. Infatti, non lontano dal luogo dello scontro è stata trovata una pecora sbranata.

## Una petizione per il risarcimento dell'ingiusta carcerazione

a Trieste. Accompagnato da parlamentari del Pci, Rapozz è stato ricevuto dai presidenti delle commissioni Giustizia di palazzo Madama e di Montecitorio, il sen. Covi e l'on. Roggioni. Frattanto la causa intentata da Rapozz allo Stato per il risarcimento dei danni patiti ha subito ben 14 rinvii in sede giudiziaria.

## Approvato ddi sui rapporti fra lo Stato e la Comunità ebraiche

Il Senato ha ieri definitivamente approvato, dopo il voto della Camera, il ddl che regola i rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche in Italia. Il provvedimento — accoglie i contenuti dell'intesa firmata due anni or sono, ed è un altro passo per la attuazione dell'art. 7 della Costituzione e del riconoscimento del diritto all'autonomia organizzativa di chiese, confessioni e gruppi religiosi. Gli ebrei sono autorizzati, con l'intesa, osservare il riposo sabbatico (a scuola, negli uffici ecc.), recuperato in altri giorni. La Comunità ebraiche potranno autofinanziarsi, come la Chiesa cattolica, con l'ammissione di deduzioni dall'Irpef fino a 7 milioni e mezzo.

## Legge per l'Arno Il Pci sollecita l'approvazione

«Renditi disponibile per una rapida approvazione in sede legislativa della proposta di legge per "interventi straordinari per la salvaguardia del fiume Arno" è quanto ha chiesto il vicepresidente vicario del gruppo dei deputati comunisti, on. Adalberto Minucci, in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, on. Ciriaco De Mita, ed al ministro per l'Ambiente, on. Giorgio Ruffolo. Nella sua lettera Minucci ricorda che la proposta di legge, di iniziativa del Consiglio regionale della Toscana e di un gruppo di parlamentari, approvata il 3 agosto scorso dal Senato, giace presso la commissione Ambiente.

GIUSEPPE VITTORI

## La caccia alla volpe Finisce in pretura il «campionato» Polemiche nell'Arci

■ ROMA. È polemica per il «campionato» nazionale di caccia alla volpe svoltosi domenica in provincia di Teramo per iniziativa dell'Arci caccia. Il deputato del gruppo dei Verdi Annamaria Procacci ha chiesto al pretore di Campi un'inchiesta su un incidente avvenuto durante la battuta: un colpo di fucile avrebbe provocato la caduta di alcuni pallini sulle spalle di un esponente ambientalista che contestava l'iniziativa. Lo stesso pretore di Campi, Walter Mazzitti, ha disposto accertamenti, sulla base di un esposto del Wwf abruzzese, sul censimento delle volpi presenti nel territorio della provincia di Teramo e sull'eventuale presenza di rabbia silvestre tra questi animali. Esami effettuati dall'Usi di Giulianova su un certo numero di volpi uccise domenica hanno dato esito negativo.

Intanto la presidenza nazionale dell'Arci precisa che la battuta nel Teramano è stata organizzata dall'Arci caccia, associazione interamente autonoma all'interno della confederazione, ed esprime le proprie riserve sul carattere di campionato che si è voluto dare alla manifestazione.

Sul problema della caccia si è svolto un incontro tra il ministro del Turismo Carraro, il presidente dei Coni Gattai e i rappresentanti dell'associazione venatoria. È stato assunto l'impegno ad operare per una legge urgente che regolamenti in modo radicalmente nuovo l'esercizio della caccia, in coerenza con le esigenze di natura ecologica e in armonia con le direttive comunitarie.

«Suorpe e profonda preoccupazione per l'illecita iniziativa referendaria per l'abrogazione della caccia» sono espressi infine dall'Anpm, l'associazione dei produttori di armi e munizioni, che denuncia le conseguenze che deriverebbero per oltre-trentamila posti di lavoro.

## Scuola Calendario delle vacanze pasquali

■ ROMA. Vacanze pasquali più lunghe quest'anno per gli studenti piemontesi: il calendario scolastico per il 1988-89 prevede, infatti, che il 23 aprile le scuole restino chiuse sette giorni; i più sfortunati saranno, invece, gli studenti del Veneto, del Friuli, della Liguria, della Campania, della Calabria ed infine della Sardegna con soli cinque giorni di vacanza, dal 22 al 26 marzo. Nelle altre regioni, le vacanze pasquali sono state così fissate: in Val d'Aosta cominceranno il 23 e termineranno il 29 marzo, così pure in Lombardia, a Trento, in Emilia-Romagna, in Toscana, in Umbria, in Molise, in Abruzzo, nel Lazio, nelle Puglie e in Basilicata. Nelle Marche e in Sicilia dureranno dal 22 al 28 marzo.

Prima della conclusione dell'anno scolastico gli studenti usufruiranno di altri due giorni di vacanza: il 24 e il 25 aprile, un ponte improvvisato con domenica 23, deciso dalle sovrintendenze scolastiche, e il Primo Maggio, festa dei lavoratori. Le lezioni finiranno, invece, il 13 giugno, ad eccezione delle scuole materne dove si concluderanno il 30 giugno. Gli esami di maturità cominceranno il 21 giugno.

## Ora religione Il governo denunciato a Strasburgo

■ ROMA. Il prossimo 7 marzo la Corte costituzionale deciderà sul ricorso del pretore di Firenze in merito all'ora di religione cattolica. Intanto ieri la Cgil scuola e la Tavola valdese, assistite dal professor Paolo Barile e dall'avvocato Carlo Mauceri, hanno denunciato il governo italiano alla Commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, per violazione dei diritti di libertà di coscienza, pensiero e religione. «La mancata revisione dell'Intesa tra la Cei e il ministero della Pubblica Istruzione», ha detto Dario Missaglia, segretario nazionale del sindacato, «ha determinato nelle scuole una situazione diffusa di illegittimità e discriminazione che colpisce soprattutto coloro che non si avvalgono dell'ora di religione cattolica».

Come è noto proprio sulla non discriminazione si fonda l'Intesa sottoscritta dalla Tavola valdese.

QUEST'ANNO SONO SEIMILA MILIARDI

Seimila miliardi di fatturato. Anche quest'anno siamo la più grande catena di distribuzione alimentare in Italia. Un grande risultato. Un entusiasmante punto di partenza per realizzare i nostri progetti. Continuo rinnovamento della nostra attuale rete di distribuzione: per garantire un servizio sempre migliore. Apertura di nuovi ipermercati per offrire adeguate strutture a comportamenti di consumo in continua evoluzione. Sviluppo di Centri Commerciali integrati per introdurre anche in Italia la formula più avanzata della grande distribuzione. Tanti progetti che hanno un denominatore comune: il consumatore e le sue esigenze.

**coop**

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!